

È la tua idea qual è? ⁵

a cura di Anna Missaglia

LE CONFIDENZE TRA AMICI

Adolescenza e giovinezza, due periodi della vita durante i quali l'amicizia e la vicinanza dei coetanei sono fondamentali. I primi amori, le prime avventure, le prime uscite senza la presenza degli adulti. Un periodo durante il quale, soprattutto grazie all'interazione con gli altri, si costruisce e si struttura la propria identità. Oggi la società è cambiata, la tecnologia permette nuove forme di relazione a distanza ma mi chiedo cosa pensino i giovani della vera amicizia: dove la trovano? Come la mantengono?

Domando a quattro ventenni: **“Avete un migliore amico? Cos'è per voi l'amicizia?”**

Laura inizia a raccontare: “Ho un'amica di lunga data che conosco da quando eravamo bambine, siamo cresciute insieme, compagne di banco alle elementari e compagne di giochi per tutta l'infanzia. Lei è il mio punto fermo, so che posso fidarmi e anche se non ci vediamo spesso la considero la mia migliore amica. Le nostre vite hanno preso direzioni diverse, io studio all'università a Milano, lei si è trasferita in Romagna con il fidanzato e lì gestisce un ristorante-pizzeria. Siamo fisicamente lontane ma io la sento comunque sempre vicina”. **Antonietta** non è così fortunata: “Io ho sempre cercato l'amica del cuore ma non l'ho mai trovata. Fin da bambina avrei voluto una compagna speciale che preferisse me alla compagnia di chiunque altro ma purtroppo non è mai successo. Anche ora ho diverse conoscenze, persone con le quali esco e mi diverto ma una vera amica con cui confidarmi non l'ho ancora trovata...”. **Susanna** cerca di consolare Antonietta portando la propria esperienza: “Io avevo difficoltà ad integrarmi alle scuole medie.

I miei genitori mi hanno proposto l'esperienza di un gruppo scout e lì mi si è aperto un mondo! Ho trovato persone autentiche e sincere che avevano voglia di condividere con me esperienze e sentimenti. Lì ho trovato quelli che ancora oggi considero i miei migliori amici. Non è facile trovare le persone giuste, bisogna saper cercare, ma quando le incontri ti accorgi subito che sono loro quelli che diventeranno i tuoi amici, è quella sensazione di libertà e di piacere di essere se stessi in mezzo agli altri il segnale. Questo ti permetterà di essere sempre a tuo agio con loro!”

così poca sensibilità nei confronti degli altri da divulgare fotografie di serate nelle quali solo alcune di loro avevano partecipato... Volevo far parte di quel gruppo ma allo stesso tempo lo disprezzavo. Alla fine mi sono arresa, ho deciso di legare con persone più simili a me e pazienza se ho dovuto rinunciare a serate esclusive e ad uscite in locali all'ultima moda!”

Anche alle altre ragazze sono capitate situazioni simili. **Laura**, ad esempio, ci dice: “C'è stato un periodo della mia vita nel quale ero convinta di avere una vita sociale davvero poco



movimentata: andavo al liceo, tornavo a casa per pranzo e studiavo per tutto il pomeriggio. Uscivo il sabato sera e qualche volta la domenica pomeriggio con la mia amica, tutto qua. Poi guardavo sui social network e vedevo persone con centinaia di amici, fotografie di cene e aperitivi, serate in discoteca e fine settimana al mare... Ho iniziato realmente a pensare che la mia vita

Federica introduce un altro tema: “Io avevo degli amici ma poi i rapporti si sono fatti tesi, sono nate delle incomprensioni, alcune ragazze, come me, si sentivano escluse e in questo un cattivo uso della tecnologia e dei social è stato distruttivo. Le persone oggi come oggi pubblicano on-line foto di qualsiasi cosa facciano in compagnia senza pensare che gli altri potrebbero soffrirne. Io sono stata anni a guardare ossessivamente le “storie” caricate su Instagram dalle mie amiche quando uscivano senza di me e provavo rabbia, invidia, sconforto... sentimenti che non sapevo nemmeno io decifrare. Ero arrabbiata con loro perché non mi avevano invitata ma allo stesso tempo delusa per il fatto che queste persone avessero

non andasse bene, mi sono depressa. Poi, parlandone con i miei genitori e con la mia migliore amica, ho capito che la vita vera non è quella che si vede sui profili dei social e che molto spesso le persone rappresentano una realtà molto diversa da quella reale”. **Susanna** aggiunge: “è vero, i momenti migliori che si vivono con gli altri non hanno bisogno di essere fotografati e condivisi con gli altri, solo quando vengono assaporati sul momento ti regalano un calore speciale”.

Terminiamo questa breve riflessione sull'amicizia con una frase di Papa Francesco: “La vera amicizia consiste nel poter rivelare all'altro la verità del cuore”.